



“Le mie opere sono ispirate da extraterrestri”

Personaggio

MANUELA ARAMI
CORTEMILIA

Luca
Motolese
Artista

La sua pittura lo porta a ripercorrere tappe di un'infanzia dimenticata, dove gli sguardi in primo piano di barobini fanno da traghettoni del nostro sguardo interiore verso una dimensione cosmica, antica o futura come il viaggio che Stanley Kubrick fa compiere all'astronauta Bowman in «2001 Odissea nello spazio». La sua tecnica presenta alcuni punti di contatto con l'estetica giapponese dei fumetti «manga». Luca Motolese, torinese di 34 anni, sabato ha inaugurato a Cortemilia, in piazza Oscar Moli-

nari, la sua personale di pittura intitolata «Quiz» (visitabile alla «Corte di Canobbio» fino al 6 gennaio).

Luca si sdoppia nel personaggio di «Aldra Zakamoto» (così si firma nei suoi quadri) perché nella sua «vita parallela» sogna di essere nato a Tokio e di essere ispirato dagli extraterrestri.

«Da piccolo sono stato rapito da creature non umane e ho visitato altri mondi - racconta Luca -. Da lì ho iniziato a percepire i segni del grande cambiamento che ancora adesso caratterizzano le mie opere». In un suo dipinto intitolato «Il mondo ci osserva», Motolese-Zakamoto esalta l'azzurro degli occhi di un bimbo e il suo sguardo rivolto verso le altitudini di uno spazio siderale, dove a volte interi pianeti cadono in frantumi. «Per me hanno il significato di un cambiamento - dice Zakamoto -. Il bimbo possiede uno sguardo indagatore ma anche di stupore metafisico».